

BUTTIGLIERA D'ASTI limoso-fine, fase tipica BUA1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli BUA1 evolvono sui materiali limosi di origine fluviale che costituiscono l'Altopiano di Poirino. Si tratta di profondi depositi, fortemente rimodellati dall'erosione, che hanno subito un'intensa pedogenesi. I suoli BUA1, in particolare, si collocano in una posizione morfologica rilevata rispetto alle superfici circostanti ed in una zona priva di importanti corsi d'acqua; i fenomeni erosivi sono così assai modesti e sono soprattutto a carico delle superfici che circondano il reticolo drenante. L'uso delle terre è totalmente agrario, con buona alternanza del prato permanente sui seminativi avvicendati.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli BUA1 hanno profondità utile limitata a circa 80 cm per la presenza di orizzonti fortemente aggregati. La disponibilità di ossigeno è moderata a causa della importante componente limosa ed argillosa, che può determinare localmente fenomeni di temporaneo ristagno idrico. La tessitura fine costituisce pertanto il fattore maggiormente determinante le proprietà di questi suoli, con evidenti influenze sulla fertilità e sulla lavorabilità.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno giallastro e tessitura franca. Il subsoil, talora già solcato da glosse, ha in genere matrice di colore bruno giallastro con screziature bruno rossatre e tessitura franco-argillosa. Il substrato, osservabile oltre i 150 cm di profondità, è costituito da depositi a tessitura franco-argillosa fortemente aggregati di colore bruno olivastro chiaro ed abbondanti screziature rosso-giallastre.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIA0011

Localizzazione: BUTTIGLIERA D'ASTI(C.NA CASCINETTA)

Pendenza: 1°

Esposizione: 200°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Limi (0.05-0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 45/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento obliquo; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bt1 : 40 - 80 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato bruno grigiastro (2,5Y 5/2); colore delle facce bruno (7,5YR 4/4); tipo colore variegato; screziature 2 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite diffuso, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura prismatica colonnare grossolana di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento obliquo; radicabilità 70 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 8 % , presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bt2 : 80 - 110 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); colore delle facce bruno (7,5YR 5/4); tipo colore variegato; screziature 3 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado moderato; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 40 % ; resistenza: resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 2 % , 1 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 15 % , presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bt3 : 110 - 130 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); colore delle facce bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore variegato; screziature 10 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8), secondarie di colore giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 20 % ; resistenza: resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 4 % , 1 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 18 % , presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bt1	Bt2	Bt3
pH in H2O	5.9	6.6	7.1	5.8
Sabbia grossolana %	4.8	1.6	1.9	4.2
Sabbia molto fine %	n.d.	22.1	23.2	n.d.
Limo grossolano %	28.5	28.2	25.9	27.2
Argilla %	16.3	23.9	24.6	27.3
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	0.93	0.33	0.19	n.d.
N %	0.11	0.05	n.d.	n.d.
C/N	8.5	6.6	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.60	0.57	0.33	n.d.
C.S.C. meq/100g	14.1	16.9	16.2	16.2
Ca meq/100g	11.0	7.8	7.6	8.3
Mg meq/100g	3.0	6.3	8.5	7.8
K meq/100g	0.1	0.1	0.1	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	19	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	84	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon ocrico ed orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica è Ap-Bt-C. Tra gli orizzonti A e B può osservarsi frequentemente un orizzonte EBT di transizione.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
POI1		Oxyaquic Haplustept, fine-silty, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	BUA1 è costituita da suoli più pedogenizzati, nei quali è ben riconoscibile l'orizzonte argillico.

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Buono

Origine e nome della fase
Dall'omonimo comune in provincia di Asti.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Buona sino a 80 cm, diminuisce per la forte aggregazione dei materiali in profondità.

Disponibilità di ossigeno
Moderata
A causa della tessitura fine possono registrarsi locali fenomeni di ristagno idrico.

Capacità in acqua disponibile (AWC)
250 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Importante presenza di limo.

Fertilità

Buona

La CSC è normalmente maggiore di 15 meq/100g, il pH subacido o più frequentemente neutro.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Lungo

Lavorazioni precoci dopo periodi di pioggia possono peggiorare notevolmente le caratteristiche del suolo.

Percorribilità

Moderata

Moderata.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità Protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità Protettiva moderatamente alta e alto potenziale di adsorbimento.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Bassa.

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre capaci di fornire buoni raccolti se utilizzate con pratiche agricole intensive a causa della buona fertilità e delle limitazioni alle lavorazioni del tutto superabili. Tuttavia la loro conservazione è legata ad impieghi meno intensivi, soprattutto per evitare eccessive perdite di suolo per compattazione e successiva erosione. Nonostante la tessitura fine del suolo, particolare cautela deve essere adottata nello spandimento di liquami a causa di modeste falde temporanee che possono arrivare sino a 150 cm di profondità. La praticoltura permanente, già ampiamente diffusa in questa area, costituisce quindi l'uso delle terre più auspicabile.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato